



ALLEGATO SCARICHI 1

N. rep. 76/2025

Oggetto: Ditta Basalto La Spicca SpA - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 13 marzo 2013, n. 59 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006.

PREMESSO che la ditta Basalto La Spicca SpA (P.Iva 01532790555), con sede legale in Orvieto (TR), loc. Acquafredda n. 18/A, nell'ambito dell'istanza presentata presso la Regione Umbria per il rilascio del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al "Progetto Ampliamento della cava per l'estrazione di materiale basaltico in loc. La Spicca – 1° stralcio Funzionale", Comune di Orvieto (TR) (COD. PRATICA 03-93-2024), ha presentato istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 135 del 02/10/2020, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013, n. 59, per l'attività di coltivazione della cava (1° stralcio) ubicata in loc. La Spicca nel Comune di Orvieto (TR) al Foglio n. 234 part.Ile n. 2/p, 15/p, 16/p, 17/p, 42/p, 106/p – Foglio n. 235 part.Ile n. 6/p, 83/p, 109/p, 118/p, 27/p, 105/p, 106/p, 38, 46/p - Foglio n. 236 part.Ile n. 7, 8, 9, 11/p, 21/p - Foglio n. 243 part.Ile n. 9/p, 10, 3/p, 8, 59, 136/p, 140/p, 143, 144/p, 148 e per l'attività di prima lavorazione del tout-venant basaltico estratto ubicata in loc. Acquafredda nel Comune di Orvieto (TR) a circa 800 mt. dalla cava stessa al Foglio n. 236 part.Ile n. 21/p, 41, 53/p, 19/p;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. 135 del 02/10/2020, rilasciata dal Comune di Orvieto ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59 alla ditta Basalto La Spicca SpA, sulla base della Determinazione Dirigenziale n. 7897 del 09/09/2020 adottata dalla Regione Umbria, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 nel rispetto, in particolare, di tutte le condizioni e prescrizioni contenute negli allegati denominati ALLEGATO 1 (parere Rep. Interno n. 78 del 12.05.2020) e ALLEGATO 2 (parere Rep. Interno n. 89 del 15.06.2020);
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/2006;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- comunicazione in materia di rifiuti in regime semplificato, di cui agli artt. 215 e 216 del D.Lgs 152/2006;



VISTA in particolare l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici degli uffici e dell'officina, mediante impianto costituito da fosse Imhoff e sub-irrigazione, ubicato nel Comune di Orvieto (TR) in Loc. Acquafredda n. 18/A (Foglio n. 236 part.III n. 41), come da documentazione agli atti e nel rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'ALLEGATO 1 (parere Rep. Interno n. 78 del 12.05.2020) di cui all'A.U.A. n. 135/2020;

CONSIDERATO che nell'ambito del procedimento per il rilascio del P.A.U.R., in riscontro alla richiesta integrazioni ai fini della completezza dell'istanza di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006, la ditta ha dichiarato in particolare che: *“per quanto riguarda l'invarianza delle condizioni di esercizio dell'impianto di prima lavorazione del tout-venant basaltico in loc. Acquafredda, si precisa che nel “nuovo” provvedimento PAUR si richiede la Modifica Sostanziale dell'AUA 135/2020 in quanto il progetto di cava 1° STRALCIO FUNZIONALE determina l'ampliamento della superficie estrattiva ed inoltre prevede che il ripristino morfologico di un settore della cava “La Spicca” venga effettuato utilizzando anche terre e rocce da scavo, ERR 170504 terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503, attività di recupero 7.31bis.3 lett. “b”. Pertanto, nessuna modifica è introdotta dal progetto di cui trattasi rispetto al ciclo di esercizio dell'impianto di prima lavorazione in loc.tà Acquafredda, per il quale si dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del titolo autorizzativo AUA 135 del 2/10/2020, aggiornato con l'AUA n. 1 del 05/04/2023.”*;

CONSIDERATO pertanto, sulla base di quanto sopra dichiarato, che la ditta non ha richiesto modifiche rispetto al progetto dello scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici di uffici ed officina, già autorizzato secondo i documenti in atti prodotti per l'ottenimento dell'A.U.A. n. 135/2020 e in precedenza dell'A.U.A. n. 23 del 13/07/2015 del Comune di Orvieto;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi e l'art. 27-bis relativo alla disciplina del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);



VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Basalto La Spicca SpA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, alla ditta Basalto La Spicca SpA (P.Iva 01532790555), con sede legale in Orvieto (TR), loc. Acquafredda n. 18/A, dell'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici degli uffici e dell'officina dell'insediamento richiamato in premessa, destinato a prima lavorazione del tout venant basaltico estratto, ubicato in loc. Acquafredda nel Comune di Orvieto (TR) (Foglio n. 236 part.lla n. 21/p, 41, 53/p, 19/p, mediante impianto di sub-irrigazione con lunghezza delle condotte disperdenti di 70 mt (5 mt/AE) ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 236 particella n. 41 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto e i pozzetti di raccolta e di cacciata ubicati rispettivamente a monte ed a valle delle fosse Imhoff;
- b) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di smaltimento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627, comunicando tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- e) L'area interessata dal sistema di smaltimento non deve essere mai pavimentata o sistemata analogamente al fine di non ostacolare il passaggio di aria nel terreno;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione oppure l'istanza di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del DPR 59/2013.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)